

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
CANDIDATO SINDACO: TONIA LANZETTA

Sommario

La Visione:.....	2
La Missione:.....	2
1. CITTADINO	3
2. AMMINISTRAZIONE.....	4
3. ECONOMIA	5
4. QUOTIDIANO	8
5. MOBILITA'	9
6. AMBIENTE.....	10
7. PIANIFICAZIONE URBANA.....	11
La Strategia:	13

La Visione:

Nocera città inclusiva, sicura e sostenibile, modello e riferimento per qualità di vita a livello locale e nazionale

Nocera UNICA: la città di cui essere orgogliosi, forte della sua storia, basata su cultura e memoria, con un presente da valorizzare per un futuro da costruire insieme alle nuove generazioni.

Nocera INCLUSIVA: la città che dà spazio ai più deboli e supporto a chi è in difficoltà, che non lascia nessuno indietro, la città aperta e cosmopolita.

Nocera SICURA: la città da vivere senza paura per il cittadino di ogni sesso, età, etnia.

Nocera SOSTENIBILE: la città che cresce culturalmente, economicamente e socialmente, nel rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

Nocera SMART CITY: la città intelligente che utilizza le tecnologie innovative a supporto del "vivere bene", il luogo giusto dove far crescere i propri figli.

La Missione:

Il programma qui implementato definisce il ruolo specifico che avrà la prossima amministrazione per la realizzazione della visione di città prima descritta. Con esso si traccia il cammino, si definiscono le tappe per avvicinarsi alla "Nocera inclusiva, sicura e sostenibile". In esso vengono definite le risorse impiegate e le modalità con cui verranno impiegate, in esso vengono descritte le principali aree di intervento nelle quali la città potrà e dovrà competere, vengono individuate le azioni da intraprendere, ciò che si farà e perché lo si farà.

In particolare si realizzeranno azioni concrete, semplici e ben definite, coerenti e a lungo termine, inquadrate nelle sei dimensioni che vanno a costruire le basi della Città Intelligente (*smart city*) declinata dalla Comunità Europea, cui si aggiunge una settima, legata al contesto urbano, da cui non si può prescindere per creare una sinergia armonica dei vari obiettivi.

L'intenzione è quella di sfruttare i principali vantaggi delle smart cities che sono:

- maggior sicurezza ed efficienza;
- attenzione alla sostenibilità;
- città più connesse, partecipative, inclusive e meno care.

Tra i punti fondamentali e le caratteristiche principali, si punterà a:

1. **Partecipazione e responsabilità condivisa:** informazione e comunicazione saranno fondamentali per permettere ai cittadini di interagire, dialogare e partecipare allo sviluppo della città e alle decisioni dell'amministrazione. Per questo motivo ci si appoggerà ad un sistema informatico che permetta a chiunque di inviare in tempo reale una segnalazione su un problema o una richiesta. Il primo fondamento della città sarà quindi quello di essere inclusiva e di massimizzare il capitale umano e sociale, anche attraverso azioni volte a promuovere lo sviluppo delle attività e del commercio in città.
2. **Efficienza energetica e sostenibilità ambientale:** per gestire in modo efficiente l'energia e ottenere risultati di risparmio energetico è necessario creare un meccanismo sinergico che punti a ridurre i consumi, recuperare i materiali, ottimizzare le risorse e lo smaltimento, cercando di creare dagli scarti valore aggiunto. Una città con una visione sul futuro deve puntare sull'uso delle energie rinnovabili e dei sistemi intelligenti di gestione dei rifiuti in

un'ottica di economia circolare. Importante sarà anche il ruolo delle aree verdi e dei parchi, perché anche il capitale ambientale va ottimizzato e reso efficiente.

3. **Sicurezza Integrata:** in una città intelligente, la sicurezza è un aspetto importantissimo. Sicurezza significa minore criminalità e maggiore attenzione alle aree critiche. L'utilizzo di tecnologie innovative e sistemi di sicurezza sempre più interconnessi e integrati permette di raggiungere risultati importanti in questo ambito.
4. **Trasporto e mobilità:** smart mobility, e-mobility ma anche soluzioni di smart parking. Perché una città sia efficiente, più vivibile e intelligente, bisogna andare verso soluzioni che snelliscano il traffico e riducano l'inquinamento.
5. **Edifici:** gli edifici di nuova costruzione o che subiscono un intervento di riqualificazione devono rispondere a precisi standard di efficienza energetica. Esso è un tassello fondamentale e fa parte del capitale infrastrutturale e sociale.

Realizzare una città intelligente significa puntare ad una città sostenibile che è inclusiva, sicura, duratura. Deve porre attenzione alla gestione dei rifiuti e al controllo dell'aria, tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale, garantire abitazioni sicure e di qualità e, al tempo stesso, garantire l'accesso ai cittadini alle decisioni riguardanti pianificazione e miglioramento delle città. Una città sostenibile prevede sistemi di mobilità condivisa, in particolare auto, bici, scooter e monopattini a disposizione dei cittadini, il ricorso a veicoli elettrici o ibridi, che possono aiutare a ridurre i livelli di CO₂, e mezzi di trasporto pubblico, funzionanti e integrati con altri mezzi. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

1. CITTADINO

Il cuore di una città intelligente è la politica partecipativa: tutti gli individui sono coinvolti all'interno dei processi decisionali e condividono idee, pensieri e informazioni. Il cittadino è coinvolto e reso partecipe; sono contemplati processi decisionali dal basso all'alto; è favorita la politica partecipativa.

Tali azioni devono trovare la loro forza nella partecipazione del cittadino al progetto amministrativo. Alla base di questo principio vi deve essere la trasparenza degli atti amministrativi e la loro maggiore comprensibilità, sempre nel rispetto della normativa esistente.

A tale proposito sarà necessario garantire a tutti i cittadini l'accesso agli uffici pubblici anche attraverso sedi distaccate da sistemare all'interno dei beni di proprietà pubblica, in modo da servire tutti i quartieri della città di adeguati interlocutori pubblici.

Il cittadino, anche attraverso il potenziamento dei servizi on line, dovrà essere in grado di ottenere ciò che gli occorre dalla pubblica amministrazione, in tempi certi e con trattamenti **identici** per tutti i cittadini, contrastando la logica di favore e cortesia.

Bisogna restituire ai cittadini la dignità del loro ruolo ponendoli al centro dell'azione amministrativa. È necessario restituire al cittadino la possibilità di partecipare e condividere le scelte amministrative

Per una corretta gestione del rapporto con i cittadini dovrà essere sfruttato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, come strutturato dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che avrà tra i compiti

un'area di analisi e ricerca sul tipo di utenza e le relative esigenze. Essa rappresenterà una base di contatto dell'Amministrazione con l'utenza, di cui valuta il **grado di soddisfazione dei**

servizi pubblici e l'evoluzione dei bisogni quali-quantitativi, analizzando i risultati di studi, ricerche e sondaggi;

un'area comunicazione, che progetterà e attuerà, sulla base delle informazioni prodotte dall'area sopracitata, iniziative di comunicazione di pubblica utilità volte ad assicurare la conoscenza di normative, servizi.

Lo stesso ufficio fornirà servizi all'utenza ed informazioni all'utenza sugli atti amministrativi, sui responsabili, sullo svolgimento e sui tempi di conclusione dei procedimenti, e sulle modalità di erogazione dei servizi.

Sarà inoltre necessario potenziare e rendere operativi gli "Open Data", in quanto sono un modo di pensare alla nostra società: filosofia secondo cui tutti i dati che vengono prodotti dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti devono essere resi pubblici ai cittadini stessi in maniera libera e aperta, per fare in modo che tutti possano leggerli, ma soprattutto riutilizzarli e trasformarli in servizi per la comunità.

L'amministrazione comunale dovrà puntare ad una partecipazione attiva dei cittadini, attraverso forme di collaborazione finalizzate all'educazione allo sviluppo sostenibile. Sarà necessario impostare una campagna di comunicazione mirata a rendere i cittadini consapevoli di poter costruire nuovi modelli di comportamento sociale finalizzati al rispetto degli spazi pubblici, all'educazione ambientale ed all'educazione civica, servendosi della sempre fattiva collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e potenziando l'interazione con le scuole di ogni ordine e grado. A tale proposito dovrà essere previsto l'utilizzo anche della figura dell'Ispettore ambientale comunale.

2. AMMINISTRAZIONE

Il concetto di smart city implica una gestione della macchina amministrativa che metta in relazione capitale umano, risorse ambientali e beni comunitari. Si tratta dunque di dare centralità al capitale umano, alle risorse ambientali, alle relazioni e ai beni della comunità.

L'azione amministrativa che si intende perseguire è improntata ai principi dell'ordine, della legalità, della sicurezza, della trasparenza e dell'imparzialità.

Gli uffici pubblici devono rispondere ad esigenze interne ed esterne: le esigenze interne sono legate alla modernizzazione del sistema dei servizi intesa anche come miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti comunali; le esigenze esterne sono legate alla velocità ed alla migliore interazione con i cittadini.

È evidente che nonostante le attuali modernizzazioni dei sistemi operativi di lavoro, il disagio interno dei dipendenti comunali è palese, quindi tra le azioni mirate al sostegno degli uffici deve essere posto a fondamento il riordino delle funzioni e l'adeguamento logistico degli uffici, tutto ciò in funzione del principio che un lavoratore soddisfatto rende un miglior servizio alla comunità.

L'amministrazione comunale deve impegnarsi anche ad un progressivo aumento delle entrate, attraverso l'incentivazione degli uffici comunali, ed in particolare attraverso l'individuazione degli evasori.

Nel rispetto dell'adottato piano di riequilibrio pluriennale si dovrà puntare anche sulla possibilità di attingere da risorse esterne nazionali e comunitarie.

L'amministrazione dovrà valorizzare il suo patrimonio, impegnandosi a liberarlo dalle eventuali pretese debitorie, allo stesso tempo bisognerà, ove possibile, concedere ai cittadini in difficoltà economiche la facoltà di pagare i propri tributi anche attraverso agevolazioni, dilazioni del pagamento o attraverso l'attivazione del baratto amministrativo.

L'agibilità per il potenziamento dei servizi e delle opere dovrà essere ricercato attraverso la capacità dell'ente di intercettare i finanziamenti statali, regionali ed europei finalizzati allo sviluppo del territorio.

L'amministrazione comunale in relazione al proprio patrimonio urbano, dovrà valorizzare e migliorare il rendimento degli stessi, attraverso una preliminare ricognizione dei beni e dello stato di manutenzione degli stessi.

Relativamente al settore della sicurezza, sarà necessario rivedere l'assetto organizzativo della Polizia Municipale, garantendole una guida forte, indipendente e capace di riorganizzare i settori di prevenzione ed intervento.

Bisognerà rivedere l'organizzazione degli uffici preposti al coordinamento della Protezione Civile, attraverso la cooperazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, con le realtà associative di protezione civile sul territorio, e la revisione periodica dei piani di protezione civile.

3. ECONOMIA

Economia intesa per alleggerimento della pressione tributaria sul cittadino. Economia e commercio urbano rivolti all'aumento della produttività e dell'occupazione all'interno della città attraverso l'innovazione tecnologica e nel rispetto delle risorse offerte dall'ambiente circostante. Economia basata sulla partecipazione e sulla collaborazione e che punta su ricerca e innovazione, a partire dall'Ente Comune.

A tale proposito l'amministrazione si impegna, tra i primi atti amministrativi, ad una progressiva riduzione della tassa sul servizio rifiuti, efficientando il sistema in termini di qualità della raccolta differenziata anche attraverso la creazione delle condizioni per fornire alla città una corretta impiantistica legata alla trasformazione dei rifiuti. Sarà così possibile anche ridurre l'impatto dell'inquinamento prodotto dal trasporto in favore del principio della prossimità. L'amministrazione comunale dovrà adottare un sistema di pagamento personalizzato per la TARI legato al sistema "chi più inquina più paga".

Tra le opere che l'amministrazione rivendicherà, anche sui tavoli sovra comunali, sarà la realizzazione di un serio impianto di trasformazione dei rifiuti solidi urbani differenziati, intesi come "materie prime seconde".

L'amministrazione comunale, nei limiti della finanza pubblica, potrà prevedere riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività di utilità sociale svolta dal privato, in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa.

Tra le altre voci di entrate bisognerà intervenire sull'Irpef comunale garantendo una maggiore attenzione alle esenzioni ed agli scaglioni di contribuzione.

Sul fronte delle altre imposizioni si pensi alla GORI: bisognerà innescare un meccanismo di aggressione "a garanzia dei cittadini" per garantire in una prima fase l'equità delle tariffe ed i criteri di tassazione, ed in una seconda fase la promozione di un sistema di gestione delle risorse idriche, alternativo alla GORI, nel rispetto della legge e degli esiti del referendum nazionale.

Per una gestione trasparente della tassa sui rifiuti sarà necessario incrementare la raccolta differenziata, intesa come capacità del cittadino di realizzare una maggiore selezione dei prodotti da inserire nel circuito del riciclo, al fine di poter beneficiare dei corrispettivi di vendita degli stessi ed incidere sensibilmente sulla imposta complessiva a carico dei cittadini. In questo ci si farà forti anche di sinergia con il patto educativo, cercando di incrementare l'interazione tra scuola, ente e associazioni.

Una particolare attenzione dovrà essere indirizzata verso i commercianti, che nel solco del principio di "chi meno inquina meno paga" dovranno corrispondere al Comune proporzionalmente quanto effettivamente producono in termini di rifiuti e non solo in proporzione allo spazio occupato.

Questi principi applicati corrispondono alla così detta "tariffazione puntuale". Tale sistema si prefigge di incrementare la percentuale e la qualità di raccolta differenziata attraverso due azioni fondamentali, entrambi rivolte al cittadino: la responsabilizzazione e la premialità. La prima punta a sensibilizzare i comportamenti già virtuosi, la seconda concede incentivi sulla tariffa legata alla raccolta differenziata. Il progetto, ha come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio ed il raggiungimento, nel corso del mandato, dell'80% di raccolta differenziata.

L'economia del Comune si fonda anche su un corretto rilancio della società Nocera Multiservizi, che meriterà una maggiore attenzione anche in relazione al personale interno, specializzandolo e formandolo nella maniera più appropriata alle esigenze della società e dei servizi resi al cittadino, il tutto nel rispetto degli operatori e delle esperienze acquisite nel corso degli anni.

L'azione di rinnovamento dovrà essere condivisa con le maestranze ed il contributo di ciascun operatore sarà fondamentale alla rinascita della stessa società, guardando con attenzione anche all'aumento degli assunti, nel rispetto della legge e della trasparenza.

Le altre partecipazioni societarie dovranno essere dismesse in tempi certi e rapidi, salvi naturalmente gli obblighi di legge, attraverso procedure convenienti per l'ente comune, con una verifica puntuale della contabilità e della gestione pregresse di tali enti partecipati.

In particolare:

- per il Consorzio che regge il Mercato Ortofrutticolo Nocera Pagani, ormai in liquidazione sarà necessario favorire la gestione da parte di un organismo societario che tenga conto sia della primaria partecipazione degli operatori del Mercato stesso, sia del Comune quale proprietario delle aree mercatali;
- per la Salerno Sviluppo, società in perenne liquidazione, il Comune dovrà intervenire per fare chiarezza sui suoli sui quali sono stati realizzati i capannoni, ad oggi ancora dismessi, ed impegnarsi a recuperarli per favorire l'assegnazione a seri imprenditori locali che intendano stabilire le loro attività nel Comune di Nocera Inferiore, attraverso bandi pubblici. In questo modo si otterrà come ulteriore risultato la riduzione del consumo dell'uso del suolo recuperando tutto il dismesso.

L'amministrazione dovrà definire l'approvazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (Siad), che regola l'insediamento sul territorio comunale di attività di commercio al

dettaglio in sede fissa o itinerante, su aree sia private sia pubbliche, perseguendo gli obiettivi della programmazione dell'apparato distributivo con lo scopo di valorizzare il territorio, sia in considerazione delle esigenze dei consumatori sia in considerazione alle infrastrutture presenti.

Partendo dal principio fondamentale del rispetto delle regole, l'amministrazione comunale dovrà portare attenzione alla gestione della movida in Città.

A tale proposito andrà costituito uno strumento di confronto costante con gli operatori commerciali, i residenti delle zone interessate e le associazioni per riorganizzare la vita notturna nel rispetto di tutti. Tali azioni non possono prescindere da un maggiore presidio delle Forze dell'Ordine nei luoghi più sensibili.

Nel medio periodo bisogna immaginare un aumento dei centri di aggregazione in modo da consentire una più ampia fruibilità dell'intera Città.

La vitalità commerciale in Città è strettamente collegata anche all'offerta culturale e turistica, che va integrata e qualificata.

- L'Amministrazione comunale dovrà valorizzare il proprio patrimonio archeologico, artistico e culturale promuovendo l'attività di impresa anche in tal senso. A tale proposito sarà necessario rilanciare il ruolo del Complesso "Parco e Castello Fienga" inteso come percorso storico-culturale ed ambientale che parte dalla Villa Comunale, passando per San Giovanni in Parco, S. Andrea, S. Antonio, fino a raggiungere il Castello del Parco (generalmente identificato come Palazzo Fienga).
- Degno di attenzione è anche il santuario della Madonna dei Miracoli in Monte Albino che deve essere reso fruibile nella sua completezza.
- L'Amministrazione dovrà promuovere le opere culturali e creative, di artisti e operatori culturali e creativi, al fine di favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale e l'inclusione sociale. A tale proposito dovrà stimolare l'interesse nei confronti delle opere culturali e creative e rendere la cultura sempre più accessibile.

Le organizzazioni culturali, con l'aiuto dell'Amministrazione, dovranno creare e sperimentare nuovi modi per interagire con il pubblico, e favorire il turismo esperienziale, offrendo una serie di attività con un forte impatto personale, attraverso le quali il turista interagisce con le persone, la storia e le tradizioni del luogo.

Tutto ciò naturalmente passa attraverso una mappatura del territorio ed un'attività programmatica con le realtà circostanti, anche intercettando i flussi turistici, al fine di promuovere il territorio nella sua complessità e restituire a Nocera Inferiore quel ruolo centrale all'interno del comprensorio dell'agro nocerino sarnese.

Sarà necessario promuovere nuove forme di integrazione sociale anche attraverso la cura del verde cittadino e la pratica agricola, favorendo gli orti sociali.

A proposito del settore agricolo, l'Amministrazione comunale dovrà farsi promotrice dei prodotti tipici locali anche attraverso l'adozione del regolamento "De.C.O." (**denominazioni comunali d'origine**), inserendo la città in un percorso gastronomico di rilevanza ultra-cittadina.

L'amministrazione comunale, fornendo servizi, potrà stimolare ed agevolare l'imprenditorialità sana, industriale, artigianale e commerciale, innanzitutto attraverso l'alleggerimento della tassazione comunale, e poi attraverso la possibilità di avere servizi pubblici avanzati ed immediati, con interlocutori pubblici.

L'Ente comunale non potrà che favorire la qualità dei servizi scolastici, attingendo dalle esperienze degli studenti e del corpo insegnante suggerimenti proposte per una corretta politica scolastica, intesa anche come inserimento nel mondo del lavoro, creando quel corretto collegamento tra l'impresa e la scuola.

4. QUOTIDIANO

Tutti i servizi devono essere facilmente accessibili e in grado di garantire una qualità di vita elevata. Ogni cittadino deve poter godere di un livello di salute, educazione, sicurezza e cultura elevati. Comfort e benessere garantito ai cittadini per quanto concerne aspetti come la salute, l'educazione, la sicurezza, la cultura sono di prioritaria importanza.

L'amministrazione comunale dovrà prima di tutto operare un censimento del disagio sociale per poter intervenire attraverso azioni mirate di prevenzione del disagio.

L'amministrazione dovrà affiancare, attraverso i propri uffici, le persone che vivono in condizioni di disagio sociale, organizzando una rete di interventi essenziali.

L'amministrazione non si farà promotrice di pseudo attività sociali estemporanee, ma vuole essere quell'aiuto per coloro che intendono veramente affrancarsi dalla condizione di disagio in cui vivono, con la finalità di accompagnare l'utente fuori dalla condizione di disagio.

L'Ente Comune non potrà essere in concorrenza con le molteplici associazioni che sono vicine ai cittadini bisognosi, ma dovrà operare da coordinatore delle attività.

L'amministrazione dovrà adottare un piano degli interventi coerente con il fabbisogno dei propri cittadini, raccordandosi anche per gli interventi in materia socio-sanitaria per costruire un sistema integrato di interventi e servizi.

Integrato, perché deve mettere in relazione servizi che si offrono in strutture, servizi domiciliari, servizi territoriali, misure economiche, prestazioni singole, iniziative non sistematiche, sia che siano rivolte alla singola persona sia alla famiglia.

Integrato, perché deve coordinare politiche sociali, sanitarie, educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche e abitative, e cioè: come, dove, e chi il sistema nel suo complesso assiste, si prende cura, riabilita, educa, forma, orienta e inserisce al lavoro, offre occasioni di cultura e di socialità, offre una città e un'abitazione vivibile e adeguata.

Integrato, infine perché deve far collaborare e lavorare, in modo coordinato ed efficace per i cittadini, soggetti istituzionali e non, pubblici e privati.

L'Ente comunale incoraggerà creatività, approcci innovativi alla creazione. I progetti devono sviluppare e sperimentare nuovi e innovativi modelli di reddito, gestione e marketing per i settori culturali, in particolare per quanto riguarda il passaggio al digitale.

Particolare attenzione deve essere prestata ad attività di supporto che consentano agli operatori culturali di acquisire nuove competenze in un'ottica di dialogo interculturale e comprensione reciproca tra persone di culture o contesti differenti, al fine di combattere ogni forma di discriminazione.

A tal fine si dovrà:

- promuovere la storia cittadina e l'educazione civica;
- sostenere le iniziative a carattere stabile e permanente, per la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e archeologico;
- favorire le attività sportive e ludiche;
- rivedere l'utilizzo della biblioteca comunale ed offrire ai giovani la possibilità di riunirsi in luoghi pubblici attrezzati capaci di offrire opportunità di crescita e di scambio culturale.

L'amministrazione si farà carico della realizzazione di una sala di registrazione per musicisti.

L'Ente comunale dovrà farsi carico di valorizzare e promuovere le eccellenze locali, collaborare con le scuole e le associazioni per far emergere i talenti del nostro territorio.

L'amministrazione comunale si impegnerà per favorire le attività sportive di ogni genere anche attraverso la collaborazione di associazioni sportive, favorendo la fruibilità dei luoghi pubblici, a partire dalle periferie.

Il riordino dei servizi sociali passerà anche attraverso la riorganizzazione dei servizi offerti e del personale, con il prosieguo delle stabilizzazioni, ove possibile e consentito dall'equilibrio economico-finanziario.

L'amministrazione dovrà garantire un approccio alle diversità ed alla disabilità finalizzato alla inclusione, prevenendo l'abbattimento di tutte le barriere a partire da quelle fisiche, e garantendo i servizi con regolarità.

5. MOBILITA'

All'interno delle smart cities si privilegiano forme di mobilità sostenibili, condivise e accessibili: dall'e-mobility alla sharing mobility passando per altre forme di mobility management. L'obiettivo è ottimizzare il mondo dei trasporti rendendoli accessibili ed economici,

Pertanto si realizzeranno le seguenti iniziative

- a) Parcheggi
- b) Mobilità cittadina
- c) Car sharing e bike sharing

L'amministrazione comunale si impegnerà a realizzare un piano triennale dei lavori pubblici coerente alle capacità economiche dell'Ente, evitando fantomatici progetti.

L'Amministrazione comunale deve impegnarsi nella realizzazione di nuovi tronchi viari, da troppo tempo attesi ed irrealizzati, primo fra tutti l'uso della linea ferrata dismessa alle spalle del Tribunale.

È impensabile, come proposto nell'attuale piano urbano mobilità, immaginare parcheggi multipiano a sviluppo verticale in luogo dell'interramento, così come previsto nelle maggiori città italiane ed europee.

Ridisegnare la viabilità significa anche rivedere le zone a traffico limitato, scegliendo soluzioni omogenee tra i vari quartieri interessati e prevedendo per i residenti agevolazioni in tema di mobilità.

Sarà necessario prevedere un sistema di trasporto pubblico locale autosufficiente e sostenibile, anche per i diversamente abili, prevedendo per questi ultimi un piano di viabilità particolareggiato, anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti.

All'interno del complesso sistema della viabilità, l'amministrazione comunale dovrà favorire l'utilizzo di mezzi alternativi.

La Città è dotata di diverse stazioni ferroviarie che servono punti strategici come l'ospedale, il tribunale, il cimitero oltre alla stazione centrale: è opportuno immaginare l'utilizzo delle stazioni cittadine come una circolare, con l'avallo di RFI (azienda che gestisce la rete ferroviaria italiana) e con [Trenitalia](#), confrontandosi anche con l'intero comprensorio dell'Agro nocerino sarnese.

Nell'ottica di un proficuo rapporto con RFI e Trenitalia, è necessario sostenere anche un'adeguata mobilità anche verso le altre Città sulla cd linea storica Napoli-Salerno, valutando le ipotesi in campo anche per l'alta velocità, non ultima quella del cambio di destinazione d'uso dell'impianto ferroviario di Movimento Torricchio.

6. AMBIENTE

Rispetto dell'ambiente circostante, utilizzo corretto delle risorse naturali ed efficienza energetica sono obiettivi prioritari.

Di seguito sono elencate le iniziative che verranno condotte in tale ambito

- a) Raccolta differenziata e premialità per il cittadino
- b) Economia circolare
- c) Recupero patrimonio esistente
- d) Rifiuti zero

Obiettivo primario dell'amministrazione sarà la salvaguardia dell'ambiente, che dovrà essere confinato al solo sistema della raccolta dei rifiuti, ma nella sua accezione più ampia.

I primissimi interventi saranno indirizzati alla realizzazione di una mappatura della qualità dell'aria attraverso delle micro centraline di rilevazione destinate ad indirizzare anche le scelte relative al traffico veicolare ed alla presenza di agenti inquinanti provenienti dalle lavorazioni industriali ed artigiane.

A tale proposito sarà necessario garantire la sostenibilità ambientale, facendo coesistere le esigenze delle imprese con il dovere di tutelare l'ambiente.

Tra le attività di primaria importanza ci sarà il controllo certosino degli scarichi industriali e dei corsi d'acqua, impegnandosi, nei limiti delle competenze comunali, ad intervenire energicamente per restituire salubrità alle nostre acque. La tutela dell'ambiente deve, poi, camminare di pari passo con un uso corretto dei suoli già troppo compromessi nel tempo, immaginando un'edilizia sostitutiva e migliorativa in luogo del consumo del suolo. A tale proposito sarà necessaria una mappatura non solo delle note "aree industriali" dismesse o presunte tali, ma anche dei comparti abitativi in stato di abbandono.

Infine il Sistema di Raccolta dei Rifiuti Urbani, ad oggi incompiuto e fuori dai parametri di legge, necessita di un intervento decisivo che non può limitarsi alla sola estensione del porta a porta giacché ad oggi la città è ancora sporca ed in talune zone periferiche è sommersa dai rifiuti.

Tale sistema dimostra tutte le criticità del servizio in relazione alla qualità, all'organizzazione del personale, agli obiettivi da raggiungere, pertanto va modernizzato per consentire agli operatori un più agevole lavoro, ma soprattutto riorganizzato alla luce di direttive chiare semplici ed attuabili.

L'amministrazione dovrà dimostrare con i fatti il miglioramento del servizio e della spazzamento, garantendo gli stessi parametri di efficienza sia al centro cittadino che ai quartieri periferici.

Tali correttivi passano anche attraverso lo snellimento delle procedure di raccolta, sia da parte dell'operatore che da parte del cittadino: il cittadino dovrà essere invogliato a migliorare la qualità del rifiuto prodotto attraverso una sistema premiale, non solo di facciata, ma serio e concreto, con sconti in bolletta anche consistenti.

Tale sistema, che deve far approdare alla tariffazione puntuale, dovrà tener conto sia delle utenze legate alle famiglie che quelle legate alle imprese con l'utilizzo del "coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero".

L'amministrazione comunale deve impegnarsi, non solo ad introdurre nella sua missione il principio del "chi meno inquina meno paga" ma ad introdurlo nella pratica, favorendo l'incremento della qualità del rifiuto e della quantità di rifiuto differenziato. L'amministrazione dovrà progettualmente favorire l'insediamento di imprese che possano lavorare le materie prime seconde, sempre nel rispetto dell'ambiente.

La tipologia di rifiuto urbano che deve essere sottoposta a misurazione e tariffazione è la *frazione indifferenziata*, valutando la possibilità di estendere tale misurazione anche alla *frazione organica*.

La tariffazione puntuale, oltre che alleggerire il lavoro del personale addetto al momento della raccolta dovendo misurare solo un'unica frazione, determina un incentivo economico che ha effetti diretti nella determinazione dei flussi di rifiuti prodotti ed, a sua volta, influenza l'approccio della pubblica amministrazione alla gestione dei rifiuti anche attraverso la promozione di un centro del riuso, del compostaggio domestico ovvero di quartiere.

Tutto ciò sarà possibile attraverso un rapporto più diretto con gli utenti, che dovranno sentirsi protagonisti del cambiamento: nessun sistema può funzionare senza la collaborazione dei cittadini, un'opera seria di sensibilizzazione dovrà pertanto essere realizzata.

I cittadini attraverso anche sistemi di collaborazione potranno coadiuvare la pubblica amministrazione nelle attività di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza, si pensi, ad esempio, agli ispettori ambientali volontari.

L'amministrazione dovrà impegnarsi al definitivo potenziamento dell'isola ecologica attraverso il suo ampliamento ed alla realizzazione di un sistema impiantistico tale da poter avviare a recupero i rifiuti, e si pensi al sito di compostaggio, chimera della passata amministrazione comunale.

La questione del Sarno, nei limiti delle competenze comunali, sarà al centro degli obiettivi della futura amministrazione attraverso la proposizione di tutte le azioni possibili e di competenza comunale da realizzare ed attuare, che non possono fermarsi al solo collettamento fognario rappresentando un obiettivo minimo rispetto al più ampio problema della distruzione dell'ecosistema del fiume Sarno.

7. PIANIFICAZIONE URBANA

Il settore urbanistico deve essere improntato solo ed esclusivamente alla sostenibilità, difatti uno dei presupposti di una edilizia che sia realmente sostenibile è quello del ridotto consumo di suolo, e di conseguenza di territorio.

La gestione del territorio rappresentata nell'attuale strumento urbanistico comunale (PUC) dovrà essere rivista nell'interesse di una gestione più omogenea del territorio comunale.

La nuova amministrazione dovrà puntare alla massima partecipazione possibile nelle scelte di gestione del territorio per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

La prima definizione compiuta del concetto di sostenibilità viene formulata dalla Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo nel rapporto *Our Common Future* del 1987, che introduce lo sviluppo sostenibile come "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri (...) estendendo a tutti la possibilità di dare realtà alle proprie aspirazioni a una vita migliore, a patto che il ritmo di diminuzione delle risorse non rinnovabili precluda il meno possibile ogni opportunità futura".

Gli aspetti attorno ai quali ruota l'Urbanistica sono i trasporti, le abitazioni, l'industria e la produzione, il commercio, l'energia, i centri urbani, le aree verdi, ma soprattutto e prima di tutto il suolo, finito e prezioso, risorsa primaria e meritevole di cure ed attenzione.

La città si mostra dal punto di vista urbanistico disomogenea: ci sono enormi complessi abitativi anche di recente costruzione, che hanno dato vita ad interi quartieri all'interno degli originari quartieri cittadini, compromettendo spesso la capacità di assorbimento del traffico cittadino; ci sono ancora quartieri storici, con abitazioni in stato di abbandono e fatiscenti, chiusi nelle zone a traffico limitato, ed infine ci sono quartieri periferici sprovvisti dei servizi essenziali, che non hanno una vera e propria identità urbanistica rappresentando l'estrema periferia della città.

La pianificazione urbanistica deve pertanto tenere conto di questi aspetti fondamentali per essere capace di immaginare una città attiva e capace di offrire servizi ai cittadini, colmando il divario tra il centro cittadino e la periferia.

La capacità di regolamentare il proprio territorio impone ad una pubblica amministrazione anche di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, e non solo degli incubatori dismessi, ovvero di scegliere destinazioni urbanistiche scollegate al contesto circostante.

Occorre, pertanto,

pianificare il territorio in maniera condivisa ed omogenea, scevra da condizionamenti ambientali ed elettorali,

favorire lo sviluppo economico attraverso una seria politica volta al miglioramento delle condizioni delle attività produttive presenti sul territorio,

combattere l'abusivismo di qualsiasi tipo, favorire la collaborazione tra pubblico e privato anche in materia urbanistica

ed incentivare l'edilizia privata e l'uso di materiali ecocompatibili, favorendo il risanamento piuttosto che l'ulteriore consumo del suolo.

L'uso del territorio deve tener conto anche al recupero dei beni di interesse storico, archeologico, artistico, culturale, all'ampliamento delle aree di verde, rispettando i parametri imposti dalla legge in materia di piantumazione, garantire un riassetto idrogeologico e ambientale del territorio, nel rispetto delle concorrenti competenze.

L'amministrazione dovrà redigere un piano di costruzione e sostituzioni dei prefabbricati pesanti e dell'area Montevescovado complessivo, indicando tempi, modalità e risorse da utilizzare, ovvero da intercettare per evitare che la manutenzione dei prefabbricati di amianto sia pubblicizzata come risanamento.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'Amministrazione comunale dovrà favorire lo sviluppo economico e l'occupazione, creando le condizioni affinché le imprese siano interessate ad implementare le loro attività ovvero a scegliere il territorio di Nocera Inferiore per insediarsi.

A tal fine l'Amministrazione comunale dovrà favorire ed accompagnare, attraverso delle politiche mirate, gli insediamenti produttivi procedendo al completamento delle aree industriali di Casarzano e Fosso Imperatore, considerando l'ampliamento anche in funzione del tessuto produttivo esistente.

Una particolare attenzione dovrà essere posta anche alla realizzazione delle opere di urbanizzazione nelle dette aree industriali.

Anche il piccolo commercio che fa parte del patrimonio socio-culturale ed economico della Città ed avrà un ruolo fondamentale, e l'amministrazione dovrà sostenerlo per una giusta perequazione rispetto alla grande distribuzione commerciale.

L'amministrazione comunale dovrà avere un approccio concreto alla programmazione delle opere pubbliche, che dovranno essere certe nei tempi di realizzazione. Essa dovrà porre al centro dell'azione prima la prevenzione dei rischi, attraverso la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dai rischi idrogeologici, e rilanciare conseguentemente la tutela e la valorizzazione del verde urbano, anche pensando alla realizzazione di nuovi parchi urbani. Un'attenzione particolare dovrà essere garantita alla manutenzione del Cimitero cittadino. Le scuole andranno ammodernate, rese sicure e sismicamente adeguate.

L'approccio alla pianificazione urbana deve avere come obiettivo sia l'utilità dell'opera inserita nel tessuto cittadino che la compatibilità ambientale, nel pieno rispetto delle iniziative private che dovranno però adeguarsi a standard ambientali adeguati.

La Strategia:

- 1) Formulazione degli obiettivi nell'immediato, a medio termine e a lungo termine, con risultati misurabili attraverso la definizione di indicatori capaci di monitorarne lo stato di avanzamento e controllarne la fattibilità.
- 2) Revisione periodica a cadenza trimestrale degli obiettivi in consiglio comunale, così da individuare eventuali azioni correttive
- 3) Coinvolgimento dei cittadini
 - a. base per la definizione delle azioni correttive saranno i suggerimenti raccolti dal continuo confronto con i cittadini a livello virtuale (grazie alla creazione di un canale telematico diretto che vada nella direzione della digitalizzazione della pubblica amministrazione) e in presenza (attraverso l'istituzione di uno sportello per il cittadino presso la casa comunale e la calendarizzazione di incontri mensili sul territorio per andare incontro alle esigenze dei meno giovani).
 - b. Creazione e attivazione delle consulte
- 4) Patto educativo tra amministrazione e il mondo della scuola per la creazione del nocerino-europeo.
- 5) Conoscenza della situazione amministrativa.
- 6) Valutazione obiettiva delle risorse a disposizione (sia relativamente al personale che ai beni strumentali, ai beni culturali, alle risorse strategiche) e relativa valorizzazione.
- 7) Squadra di governo creata sulla base delle competenze.
- 8) Utilizzo massivo degli strumenti finanziari conseguenti al PNRR e individuazione di ulteriori risorse esterne, soprattutto a livello europeo

PIANIFICAZIONE URBANA

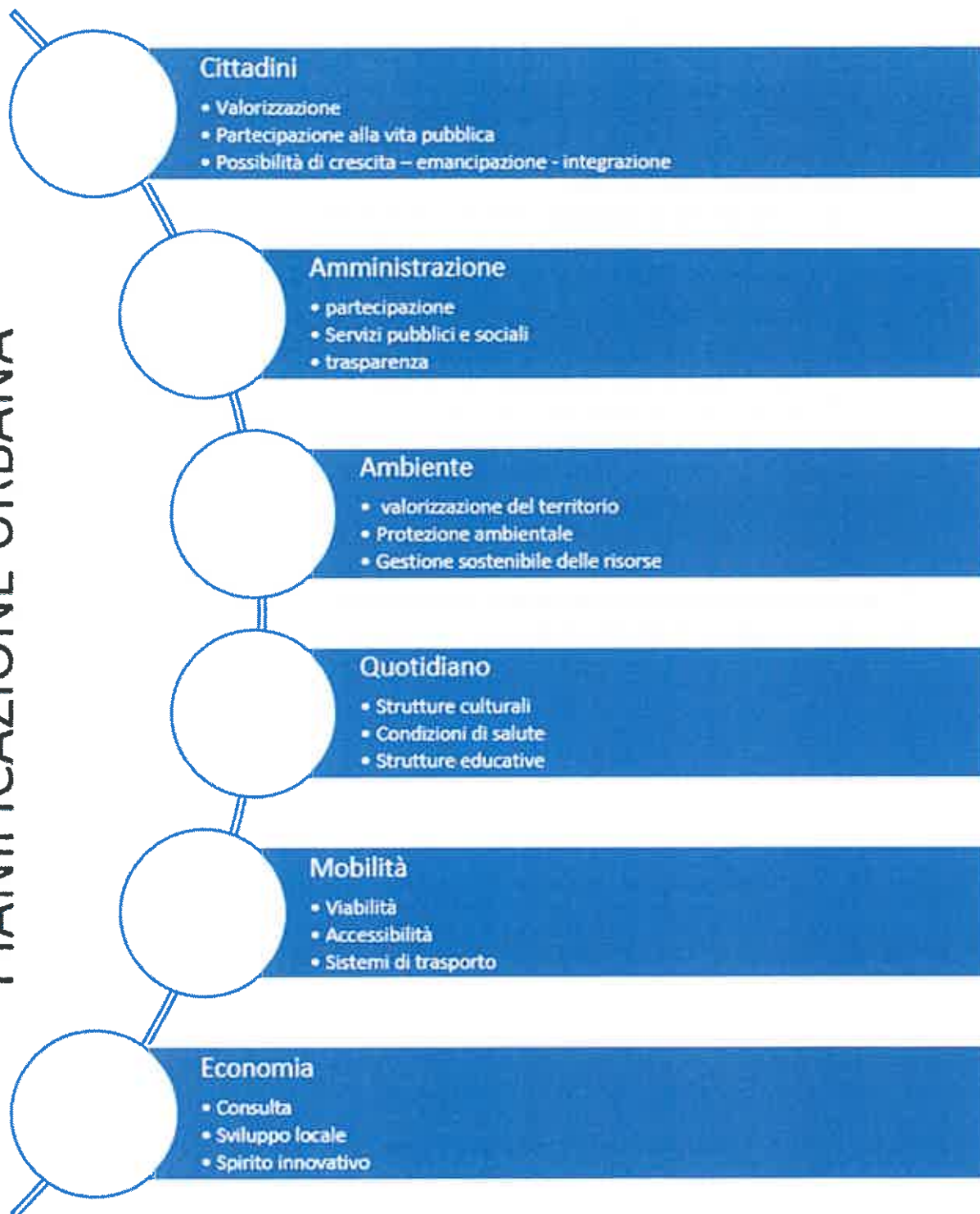


Figura 1 Schema